

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
CATANZARO
SETTORE URBANISTICO



11 LUG. 2012

Amministrazione Provinciale
di Catanzaro

Prot. N° 54710

Catanzaro, 11 luglio 2012

SETTORE URBANISTICO E

GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO (Provincia di Catanzaro) ANTICIPATA VIA FAX AL 0967939928

PATRIMONIO

Servizio Sistema Informativo

11 LUG. 2012

Spett.le UFFICIO TECNICO del
COMUNE DI CARDINALE
Via San Francesco
88062 CARDINALE (CZ)

PROT. N° 3386

Oggetto: Piano Strutturale Comunale di Cardinale: Integrazioni alle osservazioni per la conferenza di pianificazione prot. 44127 del 31/05/2012.

Ad integrazione delle osservazioni pro. 44127 del 31/05/2012 trasmesse in occasione della seduta della Conferenza di Pianificazione del 31/05/2012 inerenti il documento preliminare del Piano Strutturale Comunale di Cardinale e del R.E.U., adottato con delibera del Consiglio Comunale n° 3 del 10/06/2011, ed a seguito dell'analisi del piano progettato dagli ingg. Nino, Domenico e Giuseppe Stefanucci, dall'ing. Vincenzo Papaleo, dall'arch. Pietro Dehilio, dall'ing. Nicolino Armocida, dal geol. Andrea Leuzzi e dall'agronomo Rocco Iamello, si rileva la completezza sia del quadro conoscitivo che degli elaborati progettuali.

Inoltre si da atto che la riduzione di consumo di suolo previsto dal PSC sia un esempio da perseguire in tutti i piani strutturali comunali dopo decenni in cui si è assistito alla redazione di Piani Regolatori Generali sovradimensionati all'effettiva necessità e sostenibilità del territorio.

I riferimenti al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 5 del 20/02/2012, ed in vigore a seguito della pubblicazione dell'avviso della approvazione sul BUR ai sensi dell'art. 26 comma 12 della L.R. 19/02 e s.m.i., risultano alquanto esaustivi nell'intero piano e coerenti con quanto riportato nelle Norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. (artt. 57- >70), con particolare riferimento agli standard urbanistici e la localizzazione degli A.N.I. nella fascia periurbana.

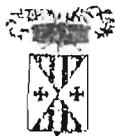
Si ribadisce che, per consentire l'inserimento del piano nel S.I.T. provinciale ed al fine di garantire la compatibilità dei dati spaziali con il S.I.T.O. regionale, è necessario il piano sia strutturato secondo le indicazioni fornite dall'Osservatorio delle Trasformazioni Territoriali - SITO della Regione Calabria relative alla "Standardizzazione dei dati spaziali per la formazione dei PSC/PSA".

In Allegato trasmette la scheda di verifica di coerenza del PSC al PTCP adottato al fine di agevolare l'iter di approvazione.

Distinti saluti.

Il Responsabile del servizio
(Ing. Antonio Lenne)

Il Dirigente
(Arch. Alfredo CAGLIOTTI)



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE CATANZARO
 SETTORE N.6
 31 MAG. 2012
 PROT. N. 44124

Amministrazione Provinciale
 di Catanzaro

Catanzaro, 29 maggio 2012

SETTORE URBANISTICA E
 GESTIONE TECNICA DEL
 PATRIMONIO
 Servizio Sistema Informativo

ANTICIPATA VIA FAX AL 0967939928

COMUNE DI CARDINALE
 (Provincia di Catanzaro)

31 MAG. 2012

Spett.le UFFICIO TECNICO del
 COMUNE DI CARDINALE
 Via San Francesco
 88062 CARDINALE (CZ)

PROT. N° 2643

Oggetto: Piano Strutturale Comunale di Cardinale: Osservazioni per la conferenza di pianificazione.

La Provincia di Catanzaro, nei propri strumenti di programmazione, ha da sempre identificato il Comune di Cardinale come un paese ad elevata naturalità, iscritto nel PIT "Le Serre Calabresi" e facente parte della Comunità Montana "Versante Ionico", ma anche con una traccia storica importante testimoniata dai numerosi monumenti religiosi, castelli (imponente è il Castello dei Filangieri a Cardinale), torri e palazzi nobiliari a testimonianza anche di una storia legata e connessa alle movimentate vicende dinastiche. Inoltre l'arteria stradale "Trasversale delle Serre", di programmazione ANAS S.p.A. che collegherà le Province di Catanzaro e Vibo Valentia dalla fascia jonica a quella tirrenica lungo l'asse Soverato-Tropea, passando per le arce interne delle Serre e che assicurerà immediato collegamento stradale del comune con la città di Soverato, non può che essere il presupposto per programmare il contenimento dello spopolamento e lo sviluppo economico del territorio interno in ambito turistico-naturalistico ma anche agricolo senza prescindere delle specificità del territorio.

Con riferimento alla seduta della Conferenza di Pianificazione del 31/05/2012 del documento preliminare del Piano Strutturale Comunale di Cardinale e del R.E.U., adottato con delibera del Consiglio Comunale n° 17 del 27/02/2009, innanzi tutto si evidenzia che dalla documentazione a disposizione non si evince la atto della redazione del Piano in oggetto da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 27 comma 2 della L.R. 19/02.

I riferimenti al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 5 del 20/02/2012, ed in vigore a seguito della pubblicazione dell'avviso della approvazione sul BUR ai sensi dell'art. 26 comma 12 della L.R. 19/02 e s.m.i., risultano alquanto esaustivi per quanto riguarda il quadro conoscitivo ed è auspicabile che lo stesso piano adotti il principio della riqualificazione dell'esistente in una logica di integrazione delle stesse aree e di complementarietà con il potenziamento delle funzioni urbane delle zone urbane consolidate. A questo riguardo si evidenzia una alta percentuale di abitazioni non utilizzate per le quali è opportuno individuare delle strategie di riutilizzo conformemente a quanto riportato N.T.A. all'art. 63 - INDIRIZZI GENERALI PER LA LOCALIZZAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI: I "comuni provvedono al soddisfacimento dei fabbisogni locali di abitazioni, servizi e attrezzature pubbliche, insediamenti produttivi, ecc., dimensionati secondo i criteri ed i parametri definiti ai precedenti articoli, nel rispetto degli indirizzi e dei livelli di priorità - di seguito indicati - attraverso i quali il PTCP disciplina la progressione delle possibilità di urbanizzazione:

- a) al fine di evitare ulteriore consumo di suolo per gli interventi di nuova edificazione nelle aree attualmente non urbanizzate dovrà essere preso in attenta considerazione:

- *Il riuso degli edifici e delle aree dimessi;*
- *ottimizzazione dell'utilizzo degli immobili sottoutilizzati;*

.....
Per quanto riguarda gli A.N.I. individuati, si ritengono coerenti con lo stesso art. 63, per quanto riguarda la localizzazione periurbana, che prevede:

-
b) *al fine di contenere il consumo di suolo nelle aree extraurbane, i nuovi interventi di edificazione ed urbanizzazione volti al soddisfacimento dei fabbisogni dovranno essere localizzati:*
- *nelle Aree di consolidamento urbanistico;*
 - *nelle Aree di integrazione urbanistica.*

Tuttavia è opportuno riguardare la dimensione degli stessi A.N.I. in funzione dell'effettivo fabbisogno abitativo che non può prescindere dalla chiara esplicitazione del carico urbanistico esistente nelle varie zone e la relativa dotazione degli standard urbanistici attraverso la redazione dell'analisi edilizia relativa alla consistenza di abitabilità e di uso per ogni singolo nucleo urbano.

Con riferimento al centro storico, per il quale sarebbe opportuno prevedere un piano attuativo di intervento di recupero per come previsto della legge urbanistica regionale, è opportuno precisare nel PSC e nel REU, funzioni ed usi, attraverso la redazione dell'analisi edilizia relativa alla consistenza di abitabilità e di uso (anche commerciale) di ogni singolo nucleo urbano, evitando l'assimilazione degli stessi a zone "consolidate".

Infine si suggerisce di approfondire quanto riportato nelle Norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. (artt. 57<->70), con particolare riferimento agli standard urbanistici, al fine di procedere all'eventuale adeguamento del Piano Strutturale oggetto della Conferenza.

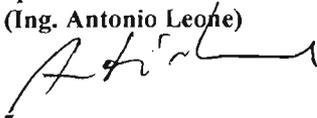
Al fine di agevolare l'iter di approvazione si trasmette in allegato la scheda di verifica di coerenza del PSC al PTCP adottato e per consentire l'inserimento del piano nel S.I.T. provinciale ed al fine di garantire la compatibilità dei dati spaziali con il S.I.T.O. regionale, è necessario il piano sia strutturato secondo le indicazioni fornite dall'Osservatorio delle Trasformazioni Territoriali – SITO della Regione Calabria relative alla "Standardizzazione dei dati spaziali per la formazione dei PSC/PSA".

Si fa inoltre presente che gli elaborati facenti parte del P.S.C., nel progetto definitivo, per come richiesto dal Dipartimento Urbanistica della Regione Calabria, dovranno essere integrate da una tavola che riporti le aree destinate ad Usi Civici presenti nel Comune secondo quanto stabilito dalla L.R. n. 18/2007 "Norme in materia di usi civici" e pubblicata sul B.U.R. Calabria - n. 15 del 29/08/2007.

In considerazione di quanto sopra si chiede l'integrazione degli elaborati preliminari del P.S.C. e si auspica un incontro dell'ufficio con il gruppo di progettazione.

Distinti saluti.

Il Responsabile del servizio
(Ing. Antonio Leone)



Il Dirigente
(Arch. Alfredo GIGLIOTTI)

